

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Studio Lingue e culture moderne

Classe: L11

Consiglio Didattico Università degli Studi della Tuscia. DISTU: Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Carlo, 32, Viterbo

Primo anno accademico di attivazione: 2009-10

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Prof. Riccardo GUALDO	0761.357865	gualdo@unitus.it

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Prof. Riccardo GUALDO	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame)	0761.357865	gualdo@unitus.it
Sig. Matteo FRANCHI	Rappresentante degli studenti (vedi verbale della riunione telematica del CCS del 10 novembre 2015)		mf7030@gmail.com
Sig.na Valentina ZOLLA	Rappresentante degli studenti (vedi verbale della riunione telematica del CCS del 10 novembre 2015)		valentina.zolla@libero.it
Prof. Beatrice TALAMO	Docente del CdS e Responsabile Ass. Qualità CdS (vedi verbale CCS del 18 settembre 2014)	0761.357608	b.talamo@tiscali.it
Prof. Giovanna FIORDALISO	Docente del CdS, rappresentante del CdS in Commissione paritetica	0761. 357896	g.fiordaliso@unitus.it
Prof. Cristina MURU	Docente del CdS	0761. 357853	cristina.muru@gmail.com
Prof. Gino RONCAGLIA	Docente del CdS	0761. 357620	roncaglia@mclink.it
Prof. Alessandra SERRA	Docente del CdS, referente per la Comunicazione e i rapporti con le Parti sociali	0761.357842	alessandraserra1@gmail.com
Prof. Sonia DI VITO	Docente del CdS (vedi verbale della seduta telematica del CCS del 10 novembre 2015)	0761 357873	sonia.divito@unitus.it
Prof. Charlotte O. VALLINO	Docente del CdS (vedi verbale della seduta telematica del CCS del 10 novembre 2015)	0761 357844	f.charlotte@iol.it
Dott.ssa Daniela CICALINI	Personale T/A	0761.357881	d.cicalini@unitus.it
Dott.ssa Maria Vincenza GRAZINI, Camera di Commercio di	Rappresentante del mondo del lavoro (vedi lettera della Camera di Commercio del 9 dicembre 2014 e	0761.234408	ufficio.personale@vt.camcom.it

Viterbo	riconfermata per il 2015, vedi lettera del 26 novembre 2015 della dott. F. Ghitarrari, e verbale della riunione telematica del CCS del 10 novembre 2015).		
---------	---	--	--

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

il 27 ottobre del 2015 si è svolta una riunione del GdR (erano presenti i proff. Gualdo, Fiordaliso, Muru, Serra, Talamo, i rappresentanti degli studenti Franchi e Zolla e la dott.ssa Cicalini) per definire i criteri di lavoro e la ripartizione dei contributi tra i singoli componenti. Lo stesso giorno il prof. Gualdo e la prof. Fiordaliso hanno partecipato a una riunione del Gruppo di qualità del Dipartimento per elaborare le griglie di efficacia degli interventi dell'ultimo triennio, alla luce dei RAR 2013-2015. Il GdR ha quindi lavorato alla bozza del Rapporto di Riesame Ciclico raccogliendo informazioni sui vari punti anche dai colleghi del Corso di Studi magistrale LM37, e integrando nel testo le indicazioni emerse dall'incontro congiunto tra le parti sociali e i CCS L11 e LM37 del 1 ottobre 2015.

Il 10 novembre 2015 il presidente del CdS prof. Gualdo ha inviato ai componenti del CCS, a nome del Gruppo di riesame, una prima bozza del Rapporto di Riesame Ciclico 2015, che è stata discussa (vedi verbale della seduta telematica del CCS del 10 novembre 2015). A seguito della discussione, il GdR – in seduta telematica (10 novembre 2015) – ha aggiornato il testo e lo ha portato in approvazione al CCS che si è svolto il 18 novembre 2015.

Il Presidente e il GdR hanno ricevuto sempre regolari informazioni dalla Commissione paritetica del Dipartimento DISTU e dal Presidio di Qualità, anche grazie alla fattiva collaborazione del prof. C. SOTIS, delegato del DISTU nel PdQ. Il Presidente e il GdR hanno ottenuto chiarimenti e informazioni tempestive sui dati statistici utili alla redazione di questo RAR dagli uffici dell'amministrazione e in particolare dal dott. F. SASSARA:

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il 18 novembre 2015 il CCS ha approvato all'unanimità seduta stante il testo del Rapporto di Riesame Ciclico 2015, per inviarlo al Presidio di Qualità entro la scadenza prevista del 30 novembre 2015, e ha dato mandato al Presidente del CdS di apportare al testo tutte le correzioni e integrazioni che si rendessero eventualmente necessarie (allegato n. 1: stralcio del verbale del 18 novembre).

Nel periodo di compilazione del RCR, il Gruppo di Riesame ha avuto assidue consultazioni (in presenza e in seduta telematica) e i suoi membri hanno operato numerosi scambi di materiale, per contribuire alla compilazione in avanzamento.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Questo riquadro non è compilabile, poiché il presente RCR è il primo RCR steso dal CCS L11.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Istituito nel 2009, il Corso di Studi triennale in Lingue e culture moderne (classe L11) risponde a una richiesta di formazione proveniente dalle parti sociali e dai soggetti economici e sociali operanti nel territorio di Viterbo e della provincia (CSA, Camera di Commercio, Confindustria, Casa circondariale, Centro di studi criminologici, diverse scuole di lingua e numerosi centri turistici), che preveda percorsi di studio fortemente orientati all'acquisizione di competenze linguistiche e culturali rispondenti all'inserimento dei laureati del CdS nelle attività professionali, con particolare attenzione alla mediazione linguistica nel terziario nei servizi per il turismo culturale e per l'organizzazione e la promozione di eventi culturali e di attività di divulgazione culturale, e alla mediazione linguistica per la pubblica amministrazione e l'impresa, specialmente nei rapporti con la clientela. A questo scopo, l'offerta formativa si articola in più piani di studio: in particolare, un piano di studio con una più forte caratterizzazione storico-artistica e ambientale, e un piano di studio con un profilo giuridico-economico che offre al laureato competenze adatte a inserirsi con profitto nelle attività di impresa (cfr. i punti relativi a questi profili nei RAR 2013, 2014, 2015). Un terzo piano di studio offre un profilo più tradizionalmente orientato al proseguimento degli studi in una laurea magistrale di impianto linguistico-letterario: nello specifico, la LM37 (si vedano gli interventi per incoraggiare questo percorso nei RAR 2013, 2014 e 2015).

L'analisi delle schede degli insegnamenti attivi nel corso consente di individuare con chiarezza i profili professionali ai quali è rivolta l'offerta formativa del CdS, pensata anche in relazione alla realtà locale: per fare qualche esempio, gli operatori nel settore del turismo culturale, che rappresentano una delle attività strategiche per un rilancio economico del territorio della Tuscia, al fine di valorizzarne all'interno le qualità artistico-culturali e ambientali; gli esperti linguistici per imprese industriali e commerciali aventi rapporti anche con paesi stranieri, di cui è stata segnalata la forte richiesta da parte del territorio; gli esperti linguistici e culturali per la gestione di emergenze quali l'afflusso di immigrati e la loro accoglienza e integrazione linguistica e culturale nella Tuscia, o il rapporto con la popolazione carceraria; gli operatori da impiegare in attività legate al terziario avanzato, in previsione della realizzazione di progetti di sviluppo dell'area.

Dall'A.A. 2013-14 l'offerta didattica curricolare del CdS è stata arricchita dall'adozione del Passaporto (portfolio) linguistico, costruito secondo le indicazioni del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER, vedi anche oltre). L'inserimento dello studente nel Passaporto, gestito sin dal primo anno in stretta collaborazione con l'Unità per i Servizi Linguistici di Ateneo, dà al laureato una solida e coerente preparazione in almeno due lingue comunitarie (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) o extracomunitarie (arabo, cinese, russo), consentendogli di accedere con profitto a una svariata gamma di attività lavorative, come dimostrano gli esiti dei sondaggi realizzati nel 2014 e nel 2015 presso gli enti che hanno accolto come tirocinanti alcuni studenti del CdS L11 (vedi relazioni e sondaggi sui tirocini).

I dati sull'occupazione alla fine del triennio, ricavabili dalla sezione 3-b dei tre RAR, cui si rinvia,.

Sin dal 2013, il CdS si è impegnato a tenere regolarmente relazioni con il mondo del lavoro, nell'area di Viterbo e provincia, nel Lazio e anche su scala nazionale, stringendo convenzioni con numerosi enti pubblici e privati per l'organizzazione di periodi di tirocinio dei propri studenti. Fra gli enti interessati, si segnalano le strutture pubbliche, come l'Archivio di Stato di Viterbo, i Comuni di Attigliano, Bolsena, Frosinone, Gallese, Montefiascone, Tarquinia, Viterbo, l'INAIL, la Prefettura, il Tribunale ordinario e la

Casa Circondariale di Viterbo, la Coldiretti e l'Ordine dei consulenti del Lavoro di Viterbo, Prefettura di Terni; molto intensi sono anche i rapporti con gli istituti di istruzione superiore (tra gli altri, Mariano Buratti, Paolo Ruffini, Santa Rosa a Viterbo, Carmine a Civita Castellana); numerose convenzioni sono state strette anche con enti privati, come l'Hotel Central Park di Roma, il Park Hotel di San Martino al Cimino, la St. Thomas International School, il Centro di Studi Criminologici, la Coop, Promotuscia. Nel 2014 e nel 2015 il CdS ha predisposto questionari relativi all'esperienza del tirocinio, rivolti sia agli studenti, sia agli enti ospitanti, allo scopo di verificare la utilità delle esperienze di tirocinio al percorso formativo, e la rispondenza del percorso formativo alle attività professionali svolte. Gli scambi di informazioni con le parti sociali e l'aggiornamento sulle attività del Corso di studi sono garantiti da un efficiente sistema di contatto, seguito direttamente dal Presidente del CdS, prof. R. Gualdo, e dalla Dott. A. Serra.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Valorizzare la possibilità offerta dal corso L11 di accedere a un percorso di laurea magistrale, e in particolare alla magistrale LM37.

Azioni da intraprendere:

Incremento di iniziative e incontri svolti in continuità e/o in sinergia con il corso di studi LM37; incontri tra presidente del CdS, docenti e studenti; iniziative di carattere interdisciplinare, in particolare tra le aree linguistico-letteraria ed economico-giuridica.

Responsabile dell'azione: Prof. R. Gualdo.

Obiettivo n. 2

Migliorare la fruibilità del titolo per l'accesso al mondo del lavoro, pensando alla realtà locale ma non solo.

Azioni da intraprendere

Consultazione di studi di settore anche a livello nazionale e internazionale; aumento della frequenza degli incontri e degli scambi di informazioni con le parti sociali. Rafforzamento dei rapporti già in essere con aziende private, istituzioni pubbliche (soprattutto istituti superiori) e altre parti sociali territoriali e stipula di nuove convenzioni per tirocini, allo scopo di mantenere e migliorare gli attuali risultati.

Responsabili dell'azione: Proff. Riccardo Gualdo, Cristina Rosa, Alessandra Serra.

Scadenza: si tratta di azioni in parte già avviate, e comunque a verifica entro il prossimo RCR.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Questo riquadro non è compilabile, poiché il presente RCR è il primo RCR steso dal CCS L11.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Le schede descrittive degli insegnamenti negli anni accademici oggetto del presente RCR sono state compilate da tutti i docenti del CdS sulla base di un modello di ateneo che prevede le seguenti voci: Programma; Testi consigliati; Propedeuticità; Frequenza; Metodologia didattica; Valutazione del profitto; Descrizione dei metodi di accertamento; Luogo e Orario delle Lezioni; Orari di ricevimento. I campi relativi alle singole voci sono stati tutti riempiti. Negli anni 2012-13, 2013-14 e 2014-15 le schede sono state tutte pubblicate entro il mese di giugno e a cura dei singoli docenti all'interno della Piattaforma didattica di Ateneo

(<http://www.didattica.unitus.it/web/insegnamenti.asp?anno=2014&codice=13288&annoLezioni=2>).

Il Presidente del CdS cura la supervisione delle schede descrittive e vigila sull'effettiva compilazione della scheda da parte di tutti i docenti, sulla completezza dei dati forniti e sulla coerenza tra la descrizione degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (cfr. <http://www.university.it/index.php/scheda/sua/24771>, quadri A4a, A4b, A5). Il Presidente accerta la coerenza tra le schede descrittive e i risultati di apprendimento e interviene, quando necessario, per concordare con i docenti eventuali modifiche ritenute utili al miglioramento dell'efficienza della didattica. L'attività di supervisione avviene previa consultazione del CCS e informazione della componente studentesca e viene gestita dal Presidente del CdS in collaborazione con i funzionari della Segreteria didattica.

In particolare, nel triennio 2013-15, il CCS ha provveduto a definire e sistematizzare le fasi e le modalità precipue dell'apprendimento linguistico, in linea con il QCER, allo scopo di potenziare l'efficacia degli insegnamenti linguistico-traduttologici e delle esercitazioni propedeutiche (cfr. RAR 2014, riquadro 2-a), e ha istituito l'autovalutazione linguistica in ingresso (test di piazzamento) e il passaporto linguistico. Questo intervento è stato ritenuto centrale per il percorso di formazione di laureati impiegati nella mediazione linguistica per la cultura, il turismo, la pubblica amministrazione e le imprese in ambito nazionale e internazionale.

Nella redazione di questo RCR, il Gruppo di riesame ha verificato la corretta e completa compilazione delle schede di ciascuno degli insegnamenti erogati nel corso del triennio. Nello specifico: 17 insegnamenti dell'area economico-giuridica, storico-filosofica e storico-artistica; 34 insegnamenti dell'area di teoria linguistica e di lingua e traduzione, 30 insegnamenti dell'area letteraria. Il Gruppo di Riesame ha anche controllato i dati dei questionari rivolti agli studenti (frequentanti e non frequentanti) e ai docenti relativamente a ciascun insegnamento.

La buona coerenza fra le indicazioni fornite nelle schede descrittive degli insegnamenti e l'effettivo svolgimento delle lezioni è testimoniata dalle risposte fornite dagli studenti a una specifica domanda nell'ambito della rilevazione delle opinioni degli studenti: "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?". L'attendibilità delle relative risposte è assai alta in particolare negli ultimi due anni accademici (sui quali quindi ci si sofferma in questa analisi), in quanto – diversamente dagli anni precedenti – solo a partire dall'A.A. 2013-14 la risposta (anonima) al questionario è stata resa obbligatoria per poter procedere con la prenotazione dell'esame. Il valore medio di

risposta a questa domanda per l'A.A. 2014-15 è pari a 3,49 in una scala con valore massimo 4, punteggio identico a quello ottenuto nell'A.A. precedente e superiore alla media di Ateneo (pari a 3,42). Molto soddisfacenti risultano anche i dati relativi alle altre domande del questionario: nei due anni di rilevazione (2013-14 e 2014-15) per tutti i quesiti la media delle risposte si colloca nella fascia più alta (fra 3 e 4). I punteggi più alti, oltre alla già ricordata domanda sulla corrispondenza dei programmi con quanto annunciato, riguardano la domanda "Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?" (3,57 nell'ultima rilevazione, 3,56 in quella relativa all'anno precedente), il rispetto degli orari (3,46%, rispetto al 3,47% dell'anno precedente) e la chiarezza espositiva da parte del docente (3,45%, come nella rilevazione precedente). Vanno dunque rilevati con particolare soddisfazione il buon rapporto fra docenti e studenti e la buona considerazione del lavoro svolto dai docenti: dati che emergono anche dalle rilevazioni di Almalaurea, con un grado complessivo di soddisfazione per i rapporti con i docenti, che nell'ultima rilevazione è pari all'86,1% e risulta in crescita rispetto alla rilevazione precedente (85,7%) e superiore alla media nazionale rilevata per i corsi L11, pari all'84,1%.

Punteggi un po' più bassi (e dunque meritevoli di considerazione) riguardano invece le domande "La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?" (punteggio medio nell'ultima rilevazione pari a 3,04 rispetto al 3,03 dell'anno precedente), "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" (punteggio medio 3,07%, in lieve calo rispetto al 3,1 dell'anno precedente) e "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" (punteggio medio 3,25, in lieve crescita rispetto al 3,20 della rilevazione precedente).

Tutti i dati sono disponibili anche in forma disaggregata per singoli insegnamenti, in modo da permettere interventi mirati nei casi di insegnamenti che si discostino significativamente e verso il basso rispetto alla media.

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti e corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte.

L'esperienza condotta negli anni induce a ritenere che le valutazioni dell'apprendimento degli studenti consentano una verifica affidabile del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi e che consentano di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di esprimere tali livelli nel giudizio finale. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato, come espressi nella SUA.

Assai difficile risulta, alla luce degli strumenti attualmente disponibili, una valutazione dei risultati di apprendimento attesi in termine di *benchmarking* internazionale, mentre relativamente al *benchmarking* nazionale si ritiene che i risultati di apprendimento attesi – così come sono formulati nella SUA – siano coerenti con quelli previsti dagli altri corsi L11, rispetto a cui il CdS cerca sempre di operare, relativamente ai dati pubblicamente disponibili, un monitoraggio comparativo. Ancor più difficile appare un paragone – nazionale o internazionale – nei risultati di apprendimento conseguiti, dato che un confronto basato sui voti negli esami di profitto e di laurea richiederebbe a monte una uniformità di criteri che non può evidentemente essere presupposta. In ogni caso, i risultati conseguiti nel triennio in termini di voti d'esame e di laurea, desumibili dalle indagini Almalaurea, appaiono in linea rispetto alla media nazionale, e risultano talvolta lievemente migliori.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Le risposte degli studenti, sintetizzate nei quesiti riportati sopra (riquadro 2b), mostrano un alto grado di soddisfazione. Da migliorare il quesito relativo alle conoscenze preliminari, alla regolare attività di studio che accompagna le lezioni e al carico di studio proporzionato ai crediti assegnati.

Obiettivo n. 1:

Valorizzazione delle conoscenze preliminari, tenendo conto della provenienza degli studenti in ingresso.

Azioni da intraprendere:

Intensificazioni di incontri con le scuole presenti nel territorio; presentazione dei percorsi del CdS e dei programmi degli insegnamenti durante gli open day e in specifici incontri nelle classi V; incontri con gli insegnanti degli istituti superiori presenti nel territorio.

Obiettivo n. 2:

Organizzazione delle attività didattiche tenendo conto della possibilità di affiancare una regolare attività di studio e un carico di studio proporzionato ai crediti assegnati.

Azione da intraprendere: sostenere e valorizzare una regolare attività di studio durante la frequenza, prevedendo iniziative che possano incidere sulla qualità dell'insegnamento. Organizzazione di incontri di didattica di tipo seminariale. Iniziative di confronto tra i docenti del CdS e gli studenti, in particolare con i docenti e i CEL di lingua.

Responsabili dell'azione: Proff. Sonia Di Vito e Cristina Muru.

Scadenza delle azioni:

entro l'A.A. 2016-17.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Questo riquadro non è compilabile, poiché il presente RCR è il primo RCR steso dal CCS L11.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

A partire dal passaggio delle competenze didattiche dalla Facoltà di Lingue e Letterature straniere al Distu (giugno 2011), il CCS è stato presieduto dalla Prof. B. Turchetta (luglio 2011-19 giugno 2014). L'attuale Presidente è il prof. R. Gualdo. Il CCS si è riunito regolarmente, circa una volta al mese, e sempre tempestivamente in concomitanza con le fasi salienti dell'attività didattica (avvio e conclusione dei semestri, incontri con gli studenti e con le parti sociali), in presenza e in seduta telematica; sono frequenti le consultazioni telematiche – non formalizzate – su questioni urgenti o specifiche, per es. le procedure per la prova finale. Nel corso del triennio, il Presidente e i docenti del CCS coinvolti in organi di dipartimento hanno tenuto efficaci e costanti rapporti con il Direttore e con la Giunta, con la Comm. paritetica, con il Presidio di qualità e con gli organi di ateneo impegnati nei processi di valutazione. Tutti i componenti del CCS sono regolarmente aggiornati sulla gestione del CdS, dal Presidente o dalla Segreteria didattica del Dipartimento; ciò ha consentito nel triennio una gestione efficace e condivisa dell'attività didattica e formativa. Nel corso del 2015, il CCS ha elaborato e portato in approvazione (S.A. del 9 ottobre 2015) il nuovo Regolamento didattico del CdS, consultabile pubblicamente.

Nel triennio, i componenti del CCS sono passati da 15 (13 docenti strutturati e 2 rappresentanti degli studenti) a 16 (14 docenti e 2 studenti). Alcuni compiti organizzativi dell'attività del CdS sono stati distribuiti ai docenti strutturati, come si ricava dai verbali del CCS. Sono stati affidati a uno o a più docenti il rapporto di orientamento con le scuole superiori, il controllo dei progetti di mobilità internazionale, i rapporti con le parti sociali, le attività di tirocinio, la comunicazione esterna, la supervisione dell'aggiornamento e dell'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche. La componente studentesca del CCS è stata coinvolta in misura crescente nella gestione del CdS: i rappresentanti degli studenti hanno assunto il compito di garantire un efficace e regolare collegamento tra i docenti del CdS e gli studenti, coordinandosi con i tutor e con la Segreteria; hanno inoltre svolto un'utile azione di proposta e di controllo delle attività del CCS.

Le informazioni sugli obiettivi, le attività, le risorse e i servizi di cui dispone il CdS sono tutte pubblicamente disponibili nella pagina della piattaforma didattica del corso L11, dove sono resi pubblici regolarmente anche i verbali; l'aggiornamento è seguito ogni settimana dal Presidente in collaborazione con l'Ufficio informatico del Dipartimento; dal settembre 2015 la presentazione del CdS è disponibile nelle lingue francese, inglese e portoghese; dal novembre 2015 gli studenti hanno a disposizione, in uno spazio

apposito della piattaforma, una lista di 60 Domande Frequenti che illustrano tutti gli aspetti organizzativi e didattici del Corso.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1:

Miglioramento dell'usabilità della pagina web del CdS; internazionalizzazione dei contenuti

Azioni da intraprendere:

Nel contesto della realizzazione del nuovo sito di Ateneo e di dipartimento, il CCS curerà la qualità dell'organizzazione dei contenuti informativi delle pagine dedicate al CdS, garantendone la massima usabilità. Si prevede di tradurre in più lingue comunitarie e non comunitarie le informazioni più rilevanti sugli obiettivi e le attività del Corso.

Obiettivo n. 2:

Miglioramento delle risorse e dei servizi; trasparenza del sistema di gestione.

Azioni da intraprendere:

Il CCS intende verificare, nei primi mesi dell'anno solare 2016, lo stato delle risorse e dei servizi a disposizione dei docenti e degli studenti (aule, laboratori, sale di lettura, sportelli informativi, ecc.); grazie alla rilettura dei tre Rapporti Annuali di Riesame 2013, 2014 e 2015, di questo RCR e delle iniziative di miglioramento della didattica si implementerà un protocollo di controllo e sulla trasparenza del sistema di gestione che potrà fornire a cadenza regolare indicazioni sul percorso e sugli esiti delle azioni intraprese.

Responsabili delle azioni: Proff. Riccardo Gualdo, Giovanna Fiordaliso, Gino Roncaglia.

Scadenza delle azioni:

entro il 2016.